

STUDIO MARCOZZI

DOTTORI COMMERCIALISTI

20121 MILANO - VIA FOSCOLO, 4

TEL. 02-874163 FAX 02-72023745

email: studio.marcozzi@tin.it

Luigi Marcozzi, Revisore Contabile
Attilio Marcozzi, Revisore Contabile

Milano, 7 settembre 2006

CIRCOLARE N. 6/2006

Modello F24 “on-line”

A decorrere dal 1° ottobre p.v., **tutti i titolari di partita IVA** (società, professionisti, ditte individuali etc.) **saranno obbligati ad effettuare i versamenti** fiscali e previdenziali **solamente tramite Modello F24 “on-line”**, così come stabilito dal comma 49 dell’art. 37 del D.L. n. 223/2006 convertito con modificazioni dalla legge n.248 del 4/8/2006, non potendosi più procedere a presentare direttamente in banca il Mod. F24 cartaceo.

L’Agenzia delle Entrate, in relazione a tale nuovo obbligo, ha fornito le seguenti precisazioni:

“ tutti i titolari di partita IVA sono tenuti al versamento unitario delle imposte e contributi in via telematica:

- *direttamente, dopo essersi muniti di codice Pin e di password, utilizzando il modello F24 online (sito Internet) (n.d.r. si veda il sito <http://www.agenziaentrate.it> → Servizi Telematici → Versamenti con l’F24);*
- *tramite gli intermediari abilitati (n.d.r. commercialisti e consulenti del lavoro), che devono utilizzare il modello F24 cumulativo (Entratel);*
- *mediante l’home banking (Cbi – Corporate Banking Interbancario), utilizzando il modello F24.” (n.d.r. quasi tutti gli istituti bancari adottano lo standard Cbi per le transazioni on-line: verificare presso la propria banca).*

Vista l’imminente scadenza dei nuovi adempimenti e considerati i tempi necessari per richiedere il codice Pin nel caso di utilizzo del mod. F24 on-line (15 giorni o più), o per aderire ai servizi di home banking presso la propria banca, suggeriamo di volerVi al più presto attivare.

* * *

A Vostra disposizione per ulteriori chiarimenti, porgiamo cordiali saluti.

IL MODELLO “F24 ON LINE” PER IL PAGAMENTO DIRETTO

Con il servizio “F24 on line”, disponibile nella sezione Fisconline del sito internet dell’Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), le persone fisiche e i soggetti diversi dalle persone fisiche (società, enti, associazioni, ecc.) possono provvedere al pagamento telematico dei propri modelli F24.

L’utilizzo della procedura “F24 on line” consente di:

- eseguire anche i versamenti dovuti da persone defunte, minori o tutelate;
- effettuare il pagamento anticipatamente rispetto alla scadenza, fermo restando che l’addebito in conto avrà valuta coincidente con la data di versamento indicata nel modello F24 telematico.

Le condizioni per l’utilizzo del servizio

Per poter utilizzare il servizio “F24 on line” è necessario:

- essere titolari di un conto corrente, sul quale addebitare le somme dovute;
- possedere un computer che abbia almeno le previste caratteristiche tecniche minime;
- configurare il proprio browser (programma di navigazione internet), al fine di creare una connessione protetta;
- richiedere all’Agenzia delle Entrate il rilascio del codice PIN (“pincode”) di abilitazione, che può avvenire:
 - o in via telematica, seguendo la procedura disponibile sul sito dell’Agenzia;
 - o oppure recandosi presso un qualsiasi ufficio dell’Agenzia delle Entrate, muniti di documento di riconoscimento;
 - o oppure tramite i Consolati, per i cittadini italiani residenti all’estero.

Caratteristiche tecniche dei sistemi informatici

I sistemi informatici devono avere le seguenti caratteristiche tecniche minime:

- ambiente Windows: processore Pentium 100 MHz (o processore equivalente); 32 MB di RAM; scheda grafica compatibile SVGA; monitor 14" 800x600 a 65.536 colori;
- ambiente Macintosh: MAC POWER PC; 32 MB di RAM; memoria virtuale abilitata con 33 MB; Open TRANSPORT 1.x.

L’Agenzia delle Entrate ha reso noto che le procedure per il pagamento telematico dei modelli F24 saranno adattate affinché possano “girare” anche con il sistema operativo Linux. Indicativamente, le applicazioni aggiornate dovrebbero essere disponibili a gennaio 2007.

Il conto corrente bancario sul quale addebitare i versamenti

La richiesta di addebito del versamento relativo al modello F24 telematico deve essere effettuata indicando le coordinate di un conto corrente bancario:

- aperto presso una delle banche che hanno stipulato con l’Agenzia delle Entrate un’apposita convenzione (l’elenco è disponibile sul sito www.agenziaentrate.gov.it);
- di cui il contribuente è:
 - o unico intestatario;
 - o oppure cointestatario (es. con il coniuge), ma con abilitazione a operare con firma disgiunta.

Non è possibile avvalersi di conti correnti intestati a soggetti “terzi”.

I conti correnti postali

L’Agenzia delle Entrate ha reso noto che le Poste Italiane Spa si sono impegnate a sottoscrivere l’apposita convenzione in tempo utile per poter rendere operativi i conti correnti dei propri clienti, al fine di poterli utilizzare per adempiere al nuovo obbligo di pagamento telematico dei modelli F24.

I soggetti già in possesso di un codice PIN

I soggetti già in possesso di un codice PIN, ad esempio per la trasmissione telematica delle proprie dichiarazioni, possono utilizzarlo anche per il pagamento telematico dei modelli F24.

I soggetti abilitati ad Entratel

I soggetti che sono abilitati ad Entratel possono usufruire, per il pagamento dei propri modelli F24, del servizio accessibile attraverso la rete Entratel, utilizzando le chiavi per il calcolo dei codici di autenticazione di cui sono già titolari.

La richiesta del PIN in via telematica

Le persone fisiche residenti in Italia che richiedono il rilascio del PIN in via telematica devono fornire alcuni dati personali ricavati dalla precedente dichiarazione:

- codice fiscale;
- tipo di dichiarazione presentata (730, UNICO, nessuna);
- la modalità di presentazione seguita (banca, posta, sostituto d'imposta, CAF, intermediario, ufficio dell'Agenzia delle Entrate);
- il reddito complessivo dichiarato.

Il sistema:

- effettua i controlli di congruenza dei dati; in caso di mancata accettazione dei dati, è possibile ripetere l'operazione, fino ad un massimo di tre tentativi, esauriti i quali diventa necessario rivolgersi ad un ufficio dell'Agenzia delle Entrate;
- in caso di esito positivo, fornisce subito la prima parte del PIN (prime quattro cifre); le ulteriori sei cifre che compongono la seconda parte del PIN saranno recapitate, insieme alla password iniziale, al domicilio del contribuente che è noto all'Agenzia delle Entrate, entro 15 giorni; se entro tale termine il contribuente non ha ricevuto la comunicazione della seconda parte del PIN, l'Agenzia delle Entrate consiglia di rivolgersi ad un ufficio locale della stessa.

Per motivi di sicurezza, a seguito del primo accesso, gli utenti devono modificare la password iniziale fornita dall'Agenzia delle Entrate, seguendo le apposite istruzioni; la password deve essere al massimo di 8 caratteri (numeri o lettere, maiuscole o minuscole).

Per le società e, in generale, tutti i soggetti diversi dalle persone fisiche, il PIN deve essere richiesto dal soggetto che l'Agenzia delle Entrate conosce come "rappresentante", il quale deve già possedere un proprio PIN o, almeno, averlo richiesto.

Per il resto, la procedura di rilascio del PIN è analoga a quanto sopra indicato per le persone fisiche.

La richiesta del PIN presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate

A seguito della richiesta presentata ad un ufficio dell'Agenzia delle Entrate, lo stesso rilascia al contribuente la prima parte del PIN (quattro cifre) e la password iniziale di accesso.

Successivamente il contribuente deve:

- accedere al sistema utilizzando la password iniziale;
- modificare la password, che deve essere al massimo di 8 caratteri (numeri o lettere, maiuscole o minuscole);
- accedere alla seconda parte del PIN (ulteriori sei cifre).

La durata di validità del PIN

Il PIN e, più in generale, l'abilitazione al servizio "F24 on line" scade il 31 dicembre dell'anno successivo a quello dell'ultimo utilizzo da parte del titolare. Ad esempio, un PIN rilasciato nel 2006 scade il 31.12.2007, a condizione che in quest'ultimo anno non venga utilizzato; in caso di utilizzo, il PIN si "rinnova" automaticamente per un altro anno.

Se il proprio PIN è scaduto, è comunque possibile richiederne un altro.

Il funzionamento del servizio

L'invio telematico del modello F24 richiede l'utilizzo di un prodotto che ne consenta la compilazione in formato elettronico. Al riguardo, è possibile utilizzare:

- il software reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate;
- un qualsiasi altro prodotto disponibile sul mercato; in tal caso, tuttavia, è necessario installare il programma di controllo "Pagamenti con modello F24" dell'Agenzia delle Entrate, la cui funzione è quella di verificare l'aderenza dei dati alle specifiche tecniche previste per il modello F24 telematico, segnalando immediatamente eventuali difformità che potrebbero inficiare l'effettuazione del versamento.

Completata la compilazione del modello F24 telematico, prima di eseguire il versamento via internet è necessario:

- aggiungere alcune informazioni che consentono di verificare la provenienza dei dati, tra cui il codice PIN;
- trasformare la rappresentazione dei dati stessi in modo che possano essere letti soltanto dall'Agenzia delle Entrate.

L'addebito dei pagamenti

Se l'importo complessivo del modello F24 comporta un saldo da versare, è necessario indicare anche le coordinate del conto di cui si è titolari, per l'addebito delle somme dovute.

I modelli F24 a "saldo zero"

L'indicazione delle coordinate bancarie non deve avvenire in relazione ai modelli F24 a saldo zero, per effetto delle compensazioni effettuate, in quanto non vi è nulla da versare.

La possibilità di annullare un versamento telematico

La possibilità di annullare i versamenti errati, attualmente prevista entro il quintultimo giorno lavorativo antecedente la scadenza, sarà posticipata al penultimo giorno lavorativo antecedente la scadenza stessa.

Ad esempio, un versamento scadente di lunedì potrà essere annullato entro il giovedì precedente.

Le ricevute

Il contribuente che ha effettuato il versamento con la procedura "F24 on line" riceve attualmente dall'Amministrazione finanziaria:

- in via telematica:
 - o la segnalazione della correttezza e/o anomalia della richiesta di pagamento inoltrata; nel caso in cui i dati non siano corretti, viene prodotta una comunicazione di scarto: in tal caso occorre rimuovere l'errore e ripetere l'operazione preparando nuovamente il file da trasmettere;
 - o in caso di saldo del modello F24 da addebitare in conto, l'esito dell'addebito comunicato all'Agenzia delle Entrate dalla banca che detiene il conto corrente;
- tramite Postel, la quietanza (F24) del pagamento effettuato.

Rendiconto semestrale

Per i versamenti eseguiti a partire dall'1.10.2006, la copia del modello F24 sarà sostituita da un estratto conto semestrale, che renderà tutti gli addebiti dei modelli F24 effettuati nel periodo.

La mancata accettazione dei modelli F24 inviati telematicamente

Qualora il versamento sia scartato dal canale telematico per errori di compilazione del modello o per mancanza di fondi disponibili sul conto corrente, rilevati successivamente alla scadenza del versamento, sarà necessario provvedere al ravvedimento operoso.